

Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali

Congresso di Facoltà di Comunicazione delle Università Cattoliche

*22-24 maggio 2008
Auditorium Giovanni Paolo II – Pontificia Università Urbaniana*

L'identità e la missione di una facoltà di comunicazione nell'università cattolica

Il Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali attende alla precipua funzione di suscitare e sostenere tempestivamente ed adeguatamente l'azione della Chiesa e dei fedeli nelle molteplici forme della comunicazione sociale. In tale contesto, il Consiglio apprezza molto lo straordinario lavoro che le università cattoliche del mondo svolgono nella teoria e nella pratica delle comunicazioni, considerando tali istituzioni e coloro che vi lavorano collaboratori fondamentali in questa missione.

Per rafforzare ed ampliare questo rapporto di cooperazione, il Pontificio Consiglio sta organizzando un Congresso che si terrà a Roma il prossimo mese di maggio, nel quale i rappresentanti dei programmi di comunicazione delle università cattoliche potranno riflettere insieme sulla missione fondamentale delle loro facoltà di comunicazione. Un altro obiettivo del Congresso sarà fornire al Pontificio Consiglio una più completa conoscenza dell'insieme di attività che si svolgono in queste istituzioni accademiche, al fine di condividere talenti, capacità e attitudini di quanti vi operano.

Il programma del Congresso garantirà la maggiore interazione possibile tra i partecipanti, permettendo di condividere informazioni relative alle varie proposte dei corsi e alle sfide specifiche che si prospettano nei diversi contesti. Il Pontificio Consiglio spera che gli scambi e gli incontri informali che il Congresso promuoverà, porteranno allo sviluppo di reti professionali e solidali nella compagine cattolica cristiana.

I principali relatori del Congresso forniranno la struttura generale ed il contesto per le discussioni, ma la finalità ultima del Pontificio Consiglio sarà richiamare tutti i partecipanti ad un tema di base. Il Consiglio è consapevole che il criterio di una facoltà cattolica di comunicazione è molto diverso da paese a paese, dipendendo dal contesto sociale, economico, politico e legislativo nel quale le università operano; comunque, attraverso le tavole rotonde e piccoli gruppi di lavoro, sarà possibile ascoltare le diverse voci. In particolare, nel corso delle tavole rotonde si cercherà di considerare alcuni aspetti fondamentali, come la presenza demografica di cattolici variabile nelle differenti società e i diversi profili degli studenti e/o delle facoltà, per quanto riguarda la confessione religiosa.

Anche se la varietà dei contesti incide sulla configurazione dei programmi di comunicazione delle università nel mondo, è importante esprimere chiaramente gli elementi fondamentali, in termini di identità e missione, di queste facoltà di comunicazione delle università cattoliche. Il Consiglio ritiene che riscoprire e riaffermare questi elementi rafforzerà l'impegno dei partecipanti e delle istituzioni che rappresentano per riflettere pienamente questa identità e missione nelle attività e nell'atteggiamento delle loro facoltà.

La conferenza di apertura del Congresso illustrerà i cambiamenti in atto nel mondo della comunicazione e le sfide che si presentano per tutti quanti si occupano della formazione accademica dei futuri professionisti. Questa prima conferenza sarà seguita dalla risposta di un rappresentante di un centro di formazione accademico.

Le conferenze di apertura saranno seguite da tre sessioni tematiche, incentrate sulle sfide specifiche che le facoltà universitarie cattoliche devono affrontare. Ogni sessione sarà aperta da una tavola rotonda, a cui faranno seguito gruppi di lavoro per esprimere le diverse opinioni e alla fine il rapporto degli elaborati di queste discussioni alla tavola rotonda. La prima sessione sarà incentrata su cosa significa essere una facoltà cattolica di comunicazione in diversi contesti geografici ed ecclesiali. La seconda sessione sarà dedicata al tema dell'etica nelle comunicazioni, per individuare i valori di base che tutte le facoltà dovrebbero trasmettere

ai loro studenti e per riflettere su come comunicare questi valori nel modo migliore. Si analizzerà poi come l'insegnamento cattolico sociale e antropologico potrebbe contribuire ad una riflessione etica. La terza sessione valuterà in che modo il programma di una facoltà cattolica di comunicazione possa presentare al meglio una teoria o una filosofia della comunicazione che rifletta la dottrina cristiana fondamentale sul valore e la dignità della persona umana. Verrà inoltre considerato se un programma di studio in comunicazione debba includere la presentazione formale degli insegnamenti teologici ed ecclesiastici di base, valutando se l'illustrazione di queste tematiche debba riflettere – come è necessario - particolari parametri e contesti, quali la libertà accademica e la struttura del corpo studentesco.

Il Congresso si chiuderà con una prima sintesi del Pontificio Consiglio, sulla base dei contributi presentati dai partecipanti. Tale sintesi intende offrire alcune proposte per sviluppare determinati temi del Congresso così da accrescere e consolidare una futura cooperazione tra il Consiglio e le diverse istituzioni.